



Carabinieri; Eseguita Ordinanza della custodia in carcere



I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia, in Irpinia, hanno tratto in arresto un uomo, già noto alle Forze dell'Ordine, in esecuzione di un'ordinanza applicativa della misura coercitiva della custodia in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Avellino, in accoglimento della richiesta avanzata dalla locale Procura della Repubblica per il presunto reato di Truffa aggravata. L'indagine prende spunto dalla denuncia sporta nel Dicembre dello scorso anno da un'anziana donna: un uomo avrebbe effettuato una telefonata preannunciandole l'arrivo di un corriere per la consegna di materiale informatico a fronte del pagamento di 4.500 euro, si sarebbe presentato a casa dell'ultranovantenne ed avrebbe consegnato un pacco sigillato e ritirando il denaro, per poi subito dileguarsi, prima che la donna, aprendo l'involucro contenente, sembrerebbe, solo un brick di succhi di frutta, si rendesse conto di essere stata raggirata. L'attività d'indagine sviluppata dai militari operanti che sarebbe corroborata da

esiti dattiloscopici elaborati dai Carabinieri del RIS (Reparto Investigazioni Scientifiche) di Roma, in ordine ad impronte acquisite sul pacco sequestrato subito dopo l'azione delittuosa, permetteva l'identificazione del presunto responsabile che, alla luce degli elementi raccolti, veniva deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. L'Autorità Giudiziaria, concordando con le risultanze investigative dell'Arma ha spiccato nei confronti del soggetto il provvedimento in parola. Rintracciato dai militari operanti nel napoletano, l'uomo, successivamente alle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Napoli Poggioreale. Sono tuttora in corso accertamenti da parte dei Carabinieri.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, in generale, ricorda ancora una volta i consigli riportati con l'iniziativa "Difenditi dalle truffe", principalmente rivolta agli anziani potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. È importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità. Prestare

attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare fantomatiche cauzioni, debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento e contattare il familiare interessato, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al "112" o al più vicino Comando.

Comunicato - 14/08/2020 - Avellino - www.cinquerighe.it